



Legge finanziaria: le misure 2017 per la scuola

Aggiornando [l'ultima segnalazione fatta](#), riportiamo le notizie sugli sviluppi delle misure per la scuola fino ad oggi deliberate in parlamento.

Legge di stabilità: tutte le novità

Tuttoscuola - 25 novembre 2016

Modifica del cosiddetto "School bonus", più soldi alle scuole paritarie e al fondo ricorsi, divieto per le supplenze lunghe da settembre 2016 e 100 milioni di euro per nuovi istituti.

Sono gli argomenti principali di scuola e istruzione introdotti nella manovra finanziaria, durante l'esame in commissione Bilancio alla Camera, così riassunti dall'agenzia Public Policy.

School bonus: 10% a scuole che ricevono meno. Il cosiddetto "School bonus", ovvero le donazioni effettuate da privati (che potranno usufruire di un credito imposta), dovranno essere destinate direttamente alla scuola di preferenza e non al bilancio dello Stato. Ogni istituto poi invierà un report mensile al Miur con i soldi ricevuti. Non solo, ogni scuola dovrà cedere allo Stato il 10% delle somme ricevute, che a sua volta invierà alle scuole che avranno ricevuto di meno.

Supplenze oltre 36 mesi: i contratti di lavoro a tempo stipulati con il personale docente, educativo e Ata nelle scuole (per la copertura di posti vacanti e disponibili), che non possono superare la durata complessiva di 36 mesi (anche non continuativi), sono quelli sottoscritti dal 1° settembre 2016.

Fondo risarcimenti supplenze: tra gli emendamenti approvati alla manovra c'è anche quello per il rifinanziamento del Fondo ricorsi nella scuola. La modifica è a firma del relatore Mauro Guerra (Pd). Il rifinanziamento vale 2 milioni di euro all'anno per il triennio 2017-2019. Il relatore ha recepito la richiesta arrivata dal Pd, che aveva presentato alcuni emendamenti sul tema, respinti durante l'esame in commissione. Le risorse serviranno per i pagamenti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali che hanno ad oggetto i contratti a termine per le supplenze.

Contributo materne paritarie: Il contributo per le scuole materne paritarie di 25 milioni di euro dovrà essere erogato entro il 31 ottobre 2017.

Programma Scuola-Competenze: "Nel programma operativo nazionale 'Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento', del periodo di programmazione 2014/2020, per 'istituzioni scolastiche' si intendono tutte le istituzioni scolastiche che costituiscono il sistema nazionale di istruzione".

INAIL per nuove scuole: L'Inail destinerà 100 milioni di euro per realizzare nuove strutture scolastiche.

Bonus 'Stradivari': Aumenta il cosiddetto "bonus Stradivari" per l'acquisto di strumenti musicali da parte di studenti dei conservatori e scuole musicali. L'agevolazione quindi sale da una spesa massima di mille a una di 2.500 euro e potrà coprire il 65% del prezzo di acquisto dello strumento musicale.

Ape social per insegnanti: all'Ape social potranno accedere, in qualità di lavoratori che hanno svolto da almeno 6 anni un'attività "gravosa" e che hanno 36 anni di contributi, anche gli "insegnanti della scuola dell'infanzia e gli educatori degli asili nido".

Contributo extra e detrazioni paritarie: aumenta il contributo aggiuntivo per le scuole d'infanzia paritarie e vengono ritoccati i contributi massimi per la detrazione al 19% per le spese scolastiche. È stato aumentato quindi il contributo aggiuntivo - introdotto con la manovra - alle paritarie: si passa da 25 a 50 milioni di euro. E, allo stesso tempo, riduce l'importo massimo - per alunno o studente - detraibile per spese sostenute per la frequenza delle scuole, statali e non. La detrazione Irpef rimane al 19% ma cambiano gli importi annuali massimi: 564 euro per il 2016, 717 per il 2017, 786 per il 2018 e 800 dal 2019 (ora è a 400 euro per l'anno in corso). La detrazione è prevista per tutte le spese di frequenza di asili, elementari, medie e superiori (compresa la mensa scolastica).

Apprendistato e alternanza scuola –lavoro: Presenti nella legge di Bilancio delle novità relative al lavoro. Si tratta di misure volte ad arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile, nello specifico sono stati prorogati i benefici contributivi per incentivare le assunzioni con contratto di apprendistato, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore fino al 31 dicembre 2017 (invece che al 31 dicembre 2016). Le risorse destinate ammontano a 2,6 milioni di euro per il 2017, 5,6 milioni per il 2018 e 3 milioni per il 2019. Contestualmente, vengono destinati 27 milioni di euro per il 2017 per finanziare le risorse per i percorsi formativi rivolti al contratto di apprendistato richiamato e per i percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro.

Comitato Politico Scolastico - 26 novembre 2016

Esonero tasse scolastiche ex art. 36 (norme sulla contribuzione studentesca):

* tra i criteri che gli studenti devono possedere cumulativamente per poter essere esonerati dal pagamento delle tasse universitarie il requisito degli anni massimi di iscrizione all'università viene aumentato di un anno.

* Per gli iscritti al primo anno l'unico requisito per l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie è il rispetto dei massimali ISEE.

* vengono modificate le soglie ISEE per le altre fasce di contribuzione con un ampliamento dei massimali per ricadere nella seconda fascia più bassa.

* esonero dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti dei corsi di dottorato vincitori di borsa di studio

Borse di studio studenti ex articolo 37 (finanziamento del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio):

* previsione di una rappresentanza degli studenti negli organi direttivi dell'ente che ogni regione costituirà per l'erogazione delle borse di studio.

* le risorse saranno trasferite all'ente erogatore unico, o agli altri enti regionali in attesa della razionalizzazione, entro il 30 settembre di ogni anno.

Borse di studio per il merito ex articolo 38 (borse di studio nazionali per il merito e la mobilità):

* la fondazione articolo 34 (ex fondazione per il merito) prima di poter bandire le 400 borse di studio annue previste dovrà sentire la conferenza permanente per i rapporti con lo stato, le regioni e le province autonome di trento e di bolzano;

* le risorse non utilizzate al 15 settembre di ogni anno confluiscono nel fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio su cui il ministero dell'economia e delle finanze può apportare variazioni di bilancio con propri decreti.

Alternanza scuola lavoro ex art. 42 (esonero contributivo per l'alternanza scuola-lavoro):

* modifica della destinazione dei 100 milioni stanziati per l'alternanza: prima erano attribuiti alle istituzioni scolastiche ora alle istituzioni scolastica del sistema nazionale di istruzione.

* specificazione che ai fini dell'accesso ai fondi del Pon per la scuola a valore sul periodo di programmazione 2014-2020, per istituzioni scolastiche si intendono tutte le istituzioni scolastiche che costituiscono il sistema nazionale di istruzione.

Scuole paritarie e materne ex art. 78 (scuole paritarie e materne):

* riduzione dell'importo massimo deducibile dal contribuente per le spese per la frequenza scolastica (qualsiasi scuola paritaria e non). Rispetto al testo previsto dalla commissione i massimali vengono abbassati da 640 a 564 per il 2016, da 750 a 717 per il 2017, da 800 a 786 per il 2018. il contribuente potrà detrarre 800 euro dal 2019.

* aumento del contributo aggiuntivo assegnato alle scuole paritarie da 25 a 50 milioni. prevista l'erogazione del contributo entro il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento.

* previsione che le erogazioni liberali a favore delle scuole paritarie possano essere effettuate direttamente sul loro conto corrente. Affinché il contribuente possa godere del credito di imposta al 65%, le istituzioni scolastiche paritarie dovranno comunque versare entro 30 giorni il 10% dell'ammontare ricevuto al MIUR per la redistribuzione verso le realtà scolastiche che ricevono meno fondi rispetto alla media nazionale. In aggiunta le scuole paritarie dovranno dare comunicazione_mensile al MIUR delle somme ricevute pubblicando sul proprio sito internet in una pagina dedicata e facilmente individuabile e sul portale del MIUR ammontare e destinazione delle risorse ricevute.